

LICEO STATALE “G. MAZZINI”	LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE <i>Viale Aldo Ferrari, 37 - 19122 La Spezia</i> <i>Tel. 0187 743000 Fax 0187 743208</i>
<i>C.F. 80011230119 P. Iva 01195940117</i>	<i>Web: www.liceomazzini.gov.it</i> <i>Pec: sppm01000d@pec.istruzione.it</i>
	

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2018/19

Ai sensi della Direttiva del 27/12/2012 e della C.M. n°8 del 06/03/2013, i membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) presieduto dal Dirigente Scolastico procedono all'elaborazione del seguente Piano Annuale per l'Inclusione per l'anno scolastico 2018/2019.

La dimensione inclusiva della Scuola

Impegnata a valorizzare la specialità di ciascun alunno, la Scuola predispone un ambiente educativo atto a favorire il confronto fra le diverse abilità nel rispetto della pluralità di stili di vita, generi e caratteri.

Le diversità dei bisogni educativi, degli stili cognitivi, delle modalità di apprendimento necessitano di una didattica inclusiva, flessibile, adatta a rispondere alle esigenze individuali, con particolare riguardo a quelle speciali.

In tale contesto, finalità precipua del PAI è incrementare il grado di inclusività dell'Istituzione Scolastica, fungendo da “ Strumento di Progettazione” dell'offerta formativa della Scuola sulla cui base realizzare una didattica orientata al perseguimento di obiettivi condivisi nel rispetto dei bisogni di ciascuno.

Più avveza a riconoscere le difficoltà vissute dagli alunni in situazione di disabilità, la comunità scolastica ha talvolta bisogno di essere guidata e sostenuta nel percorso di riconoscimento e responsabilizzazione nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali, senza trascurare comunque che il ventaglio delle difficoltà da affrontare - da quelle più globali e pervasive (autismo) alle più specifiche (dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia) o settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi d'ansia); dalle più gravi a quelle leggere, permanenti o transitorie - richiede uno sforzo di comprensione costante nei confronti dell'alunno e una intensa collaborazione professionale di tutto il corpo docente.

Ciò premesso, la redazione del PAI e la successiva assunzione di responsabilità da parte del Collegio docenti assolvono la funzione di:

- Garantire continuità orizzontale e verticale in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico.
- Condividere le scelte strategiche sui metodi di insegnamento da adottare
- Verificare la loro efficacia in termini di comportamento e apprendimento di tutti gli alunni
- Definire percorsi differenziati per obiettivi comuni (Individualizzazione)
- Definire percorsi e obiettivi differenziati (Personalizzazione)
- Individuare misure dispensative
- Individuare misure compensative
- Progettare percorsi di inclusione condivisi con docenti, famiglie, servizi socio sanitari, territorio programmando un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella Scuola (risorse umane, strumentali e finanziarie).

Riferimenti normativi:

- Legge 517 del 1977
- **Legge quadro 104/1992** sull'integrazione e sui diritti dei disabili promuovendo la massima autonomia individuale.
- **DPR 24/02/1994:** Individuazione degli strumenti attraverso i quali assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità prevedendo : a) Una diagnosi funzionale del soggetto; b) un profilo dinamico funzionale ; c) un piano educativo individualizzato.
- **Legge 170 del 2010**
- **DM 12/07/2011** Linee guida DSA
- **Direttiva MIUR 27/12/12** "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- **Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013** indicazioni operative per l'attuazione della direttiva MIUR 27/12/12
- **Nota Ministeriale 1551 27/06/2013**
- **Legge 107 del 13/07/2015 e decreti attuativi**

• Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	26 (16 art.3 comma 3, 10 art.3 comma 1)
• minorati vista	
• minorati udito	2
• Psicofisici	24
• disturbi evolutivi specifici	84
• DSA	82
• ADHD/DOP	2
• Borderline cognitivo	
• Altro	
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	23
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	23
• Altro	
Totali	133
% su popolazione scolastica	868
N° PEI redatti dai GLHO	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	107
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	-

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor		Sì
Altro:	Assistente L.I.S.	Sì
Altro:		

• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
--------------------------------------	----------------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
• Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico

1. Svolge attività di coordinamento
2. Convoca e presiede le riunioni collegiali
3. Assegna i docenti di sostegno, curricolari e di potenziamento alle classi
4. Dà le direttive per le azioni inclusive
5. Convoca e presiede il GLI
6. Viene costantemente informato di casi particolari e aggiornato rispetto agli sviluppi degli stessi.

• **Collegio docenti**

1. Delibera il PAI
2. Definisce al proprio interno il gruppo di lavoro per l'inclusione

3. **Consiglio di classe**

1. Esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno acquisendo altresì la documentazione e le informazioni sugli alunni in entrata;
2. Elabora, condivide con le famiglie e applica il PEI per gli alunni certificati in base L.104

(coordinati dal docente di sostegno) e del PDP per gli altri alunni BES certificati (DSA) e non.

3. Rileva e segnala al D.S. e alla Funzione Strumentale i casi di sospetto BES utilizzando criteri condivisi.
4. Collabora con i Docenti di Sostegno alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi disabili.

• **Docenti di sostegno**

1. Assume contitolarità delle classi in cui opera.
2. Coordina il CdC nelle fasi di stesura del PEI.
3. Partecipa alla stesura dei documenti e progetti per l'integrazione e l'inclusione.

Funzione strumentale sostegno e Referente DSA/BES

Per gli alunni H

1. convocare e presiedere le riunioni GLHI, su delega del Dirigente scolastico;
2. coordinare l'attività del GLHI in generale
3. tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti Esterni all'Istituto;
 4. partecipare agli incontri di verifica del PEI con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il docente di sostegno che segue l'alunno oggetto dell'incontro;
5. coordinare i singoli casi delegando gli insegnanti di sostegno a mantenere i rapporti con il territorio e partecipare a tali riunioni solo in caso di necessità;
6. fissare, in accordo con il Dirigente Scolastico, il calendario delle attività del GLHI o del GLI;
7. verificare che la documentazione relativa agli alunni disabili garantisca la sicurezza ai sensi del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
8. partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti la diversabilità;
9. formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
10. raccogliere eventuali proposte avanzate dai genitori membri del GLHI;
11. collaborare col Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della
 12. richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
 13. collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
 14. curare l'espletamento da parte dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
 15. nominare, per ogni alunno disabile, un docente tutor;
 16. curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili;
 17. curare, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza;
 18. prendere contatti con le famiglie degli alunni in ingresso e redigere una scheda conoscitiva.

Per gli alunni DSA/BES

1. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti.
2. Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico, il più possibile adeguato e personalizzato.
3. Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA/BES
4. Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
5. Fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto.
 6. Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari ed Agenzie formative accreditate nel territorio.

• Personale non docente

1. Assistenza fisica al disabile e sorveglianza in ambiente Scolastico
2. Assistono gli alunni con disabilità grave nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

3. Operatori sanitari

1. Partecipano alla stesura dei PEI e dei PDP.
2. Elaborano con la scuola strategie di intervento mirate al singolo studente.

3. Personale di segreteria

1. Raccoglie e archivia la documentazione
2. Gestisce i rapporti con alunni, famiglia ed enti a livello amministrativo

• G.L.I.

Composto dal Dirigente scolastico, componente degli insegnanti di sostegno, le funzioni strumentali sostegno agli alunni, coordinatori dei C.d.c. con alunni BES, componente insegnanti curriculari, equipe multidisciplinare ASL, componente genitori.

1. Realizza pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27/12/12 e dal C.M. n. 8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un Piano Annuale per l'Inclusione.
2. Rileva i BES, monitora e valuta;
3. Raccoglie e documenta gli interventi educativi e didattici;
4. Supporta e coadiuva i colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
5. Raccoglie e coordina le proposte formulate dai GLH operativi;
6. Effettua una ricognizione delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione dell'anno scolastico in corso;
7. Elabora il PAI per l'anno scolastico successivo.
8. Propone al DSGA e al Consiglio di Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi destinati alle

attività di sostegno.

- Creazione di un archivio da cui attingere modelli di convocazione, recapiti degli enti e agenzie coinvolte nel processo di inclusione degli alunni
- Attivazione di una piattaforma o forum riservato ai docenti per scambio di esperienze, materiali, ricerche su alunni BES e H.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a diversificare il loro stile di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo. Per questo motivo è necessario un aggiornamento professionale continuo che vada nella direzione di una personalizzazione reale del percorso di apprendimento.

Obiettivi di miglioramento per il prossimo Anno Scolastico

1. Proposta di un incontro di autoformazione per la lettura e la riflessione delle Circolari Ministeriali sui BES.
2. Potenziare la conoscenza e l'uso delle T.I.C e di software specifici e funzionali al processo di inclusione.
3. Formazione e aggiornamento su tematiche quali DSA, ADHD, autismo incentrate sulla gestione inclusiva della classe in presenza di alunni BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione con prassi inclusive devono rendere efficaci gli strumenti con cui lo studente raggiunge gli standard di indipendenza personali propri della sua età.

Si ritiene quindi di dover dar vita a una strategia di valutazione (*assessment*) che inizi al momento del primo incontro con lo studente BES o H e che prosegua per tutto l'anno scolastico producendo ipotesi sempre più dettagliate e specifiche. Fondamentale è quindi distinguere due momenti nel processo di valutazione:

- **Assessment iniziale** dedicato alla raccolta e alla lettura dei dati in possesso della Scuola nonché all'incontro con le famiglie, necessari per costruire una prima ipotesi del percorso da intraprendere.
- **Osservazioni programmate e assessment finale** che dura per tutto l'anno scolastico e che consiste in una continua verifica delle ipotesi precedenti e la messa in atto di ulteriori strategie sempre più dettagliate e specifiche.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si terrà conto della reale situazione di partenza degli studenti con BES e di tutte quelle variabili che possono influire sul percorso di apprendimento: Partecipazione, impegno, grado di collaborazione, pause, eventuale regressi e di tutti i possibili progressi rilevabili.

Nel caso di classi in cui è presente il docente di Sostegno, la sua figura servirà ad assicurare ai colleghi docenti gli strumenti e le necessarie metodologie didattiche e relazioni per una concreta ed effettiva scelta di tempi, metodi, sussidi didattici e strategie di insegnamento più idonei all'apprendimento e all'inclusione.

Gli studenti diversamente abili, DSA e gli studenti con BES sono valutati in base al PEI e al PDP e le verifiche saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o di svantaggio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Intervento di sostegno per Aree (umanistica, scientifica, tecnologica e psico-motoria)
- Ausilio di O.S.E. e O.S.A.

- Laboratori di potenziamento dell'offerta formativa :
 - Diritto
 - Motorio
 - Artistico
 - Autonomie

- Maggiore raccordo con la figura strumentale
- Destinare maggiori risorse di sostegno nelle classi prime
- Incentivare l'utilizzo dei Tablet per studenti DSA e H.
- Necessità di rivedere l'organizzazione dei laboratori di potenziamento. In particolare si sottolinea la necessità di realizzare laboratori di apprendimento guidato stabili durante le ore curriculari con “**classi aperte**” organizzate per gruppi di livello e bisogni educativi speciali.
- Laboratorio sul metodo di studio per alunni DSA/BES

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. Rapporti con le ASL di competenza
2. Servizio di trasporto del Comune e assistenti alla comunicazione
3. Progetto Scuola e Volontariato
4. Progetto teatrale “disintegrato”
5. Progetto “automania”
6. Progetti di Rete

Obiettivo di miglioramento per il prossimo Anno Scolastico:

1. Potenziare una rete stabile di collaborazioni con il Territorio per integrare maggiormente gli studenti.
2. Ricerca di uno psicologo e/o counselor per affrontare in modo efficace eventuali problematiche comunicative e relazionali con alunni e famiglie (CIC).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie avranno un ruolo fondamentale nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli e saranno chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Parteciperanno al GLI e, in generale, ai GLHO dell'anno e saranno chiamate a condividere scelte metodologiche, strategie e percorsi individuati dalla Scuola.

Saranno anche previsti incontri cadenzati tra docenti e genitori di ogni singola classe e tra D.S. e genitori.

Obiettivi di miglioramento per il prossimo Anno Scolastico:

1. Al fine di una collaborazione condivisa è necessario migliorare il coinvolgimento delle famiglie alla stesura dei PEI e dei PDP.
2. Corsi di informatizzazione rivolti a genitori e alunni con difficoltà di apprendimento per la diffusione delle piattaforme digitali e delle classi virtuali nonché all'uso del registro elettronico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Saranno redatti, per i soggetti in situazione di svantaggio, P.E.I. , PDP e PDF; la scuola adotta modelli condivisi compilati dai C.D.C.

L'adozione di percorsi scolastici individualizzati dovrebbe permettere il successo formativo assicurando ad ognuno pari opportunità di crescita.

Orientare all'inclusione la progettualità didattica comporterà l'utilizzo di metodologie favorevoli quali:

1. Cooperative learning
2. Peer education
3. Tutoring
4. Problem solving
5. Learning by doing

che permetteranno di creare ambienti di collaborazione e di condivisione nonché la trasformazione di conoscenze in competenze spendibili.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Favorire lo scambio di esperienze fra insegnanti, valorizzandone le competenze specifiche.
- Favorire il lavoro in team tra docenti curricolari e docenti di sostegno
- Utilizzare nei percorsi previsti dal PAI tutte le risorse di cui l'Istituto dispone:
 1. LIM
 2. Laboratori multimediali
 3. Laboratorio musicale
 4. Software specifici
 5. Palestra
 6. Biblioteca
 7. Piattaforme digitali

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusionione

- Componenti del Centro territoriale di Supporto e del C.T.I.

I progetti di inclusionione saranno definiti coinvolgendo i gruppi classi allo scopo di non innescare sentimenti di esclusione o di diversità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Con il gruppo per l'orientamento attraverso ministage viene facilitato l'ingresso dei ragazzi certificati L.104/92 nel nostro Istituto, e continuo è il rapporto con gli insegnanti delle Scuole Medie.

Notevole importanza viene data all'accoglienza in modo che in accordo con le famiglie essi possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di Scuola.

Obiettivi di miglioramento:

Implementare i percorsi di alternanza Scuola- lavoro

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 03/09/2018